

VareseNews

Festa (e rivalità) a destra, “day after” a sinistra

Pubblicato: Martedì 30 Marzo 2010

Dopo le elezioni regionali, anche a Busto Arsizio è tempo di commenti. La situazione è semplice: **a centrodestra si sorride (non proprio tutti), a centrosinistra, chi più chi meno, si piange.**

Per i “seguaci” di Rienzo Azzi parla l’assessore ai servizi sociali **Mario Crespi**. «Mandiamo in Regione una persona straordinaria ma che i bustocchi non conoscevano. Eppure in venti giorni, dal niente, siamo riusciti a far scrivere a 780 elettori della nostra città questo cognome. È una grandissima vittoria per Dialogando (l’associazione di riferimento ndr), la squadra ha lavorato bene». Infine, la Lega: «Alleato importantissimo. Chi ci diceva che le davamo troppa importanza è smentito» taglia corto Crespi.

Soddisfatti anche i sostenitori bustocchi di Raffaele Cattaneo. Così l’assessore alla cultura **Claudio Fantinati**: «Si è lavorato sodo e bene, **sul territorio, con e tra la gente**. La Lega? C’è una bella competizione, il risultato locale è buono anche per il PdL». Il Carroccio è sembrato però “più partito”: o no? «Anche loro hanno avuto preferenze distribuite su più personaggi, forse cambiava lo **stile**, da noi c’è stata più battaglia personale. Le anime dei partiti del resto sono diverse, ma tutti insieme abbiamo appoggiato Formigoni». **Tutti tutti? Gli manca un 2%** circa rispetto ai voti totali di Lega e PdL: qualcuno **non** lo ha votato. «Mi dispiace per loro» replica asciutto Fantinati.

Infine, in casa PdL, i “ferrazziani”. **Luciano Lista**, assessore alla qualità della vita, rivendica il **primo posto** nelle preferenze del PdL a Busto Arsizio e in tutta la zona di Luca Daniel Ferrazzi, che pure non gli è bastato per entrare in consiglio regionale. «Quelle preferenze parlano del lavoro sul territorio, della passione, della capacità politica di noi **ex-An**» commenta Lista: «e dire che noi non abbiamo imbarcato nessuno, a differenza di altri, anzi abbiamo perso dei pezzi per strada». Lista si trincerava dietro i conteggi, ma i numeri dicono che per ora Ferrazzi è fuori dal consiglio regionale. Resta l’ipotesi, che Lista cita, di rientrare in Giunta per l’assessore regionale uscente all’agricoltura. Tuttavia sarà difficile che più di un assessore venga dal Varesotto, stavolta – e Cattaneo già scalpita per riprendere il suo posto.

In casa **Lega** la soddisfazione è grande, la prudenza d’obbligo. Il ruolo dell’ex sindaco **Gianfranco Tosi** può diventare a questo punto cruciale se visto nella prospettiva delle elezioni amministrative del 2011. Si sa che la Lega ci terrebbe ad avere di nuovo il sindaco: e i numeri le daranno ancora autorità per reclamarlo. Tosi pesa le parole: «Elezioni? Candidature? Non è proprio all’ordine del giorno, manca ancora un anno. E in ogni caso **non si deciderà certo solo a Busto**», bensì in più alte sedi, nell’ambito di colloqui bilaterali fra i vertici di Lega e PdL. Quel che è certo è che per ora «il risultato della Lega è positivo e come in tutto il Nord premia il movimento. **Ruffinelli?** Aveva l’appoggio di tutti. L’altra volta subentrò in consiglio, questa volta ci entra a pieno titolo».

Dal PD giunge la voce di **Erica D’Adda**. «Il dato generale (16,68% a Busto) **non** è positivo malgrado il lavoro svolto. È un voto che incide anche sulle prossime amministrative, non lo si può negare. Notiamo anche che sulle sinistre radicali è passato un rullo compressore: per quanto alzino la voce le loro ragioni non passano alla gente». Magra consolazione. Il problema della candidatura per le prossime elezioni comunali non è l’unico. «Bisogna portare avanti insieme un progetto politico, uscire da un certo infantilismo. Serve un partito snello, veloce, che sappia parlare con la gente e dare un’alternativa». Manca il tempo; e manca la speranza, salvo catastrofici errori altrui, di cambiare i rapporti di forza.

Sorride invece **Debora Crespi** per Lombardia 5 Stelle, il movimento dei grillini che ha avuto un discreto successo: per poco il suo candidato non è entrato in consiglio regionale. «Una cinquantina di preferenze? Considerando che eravamo candidati "a costo zero", con 30 secondi di comparsata tv, non è male. Il dato dei voti in generale è **sorprendente per chi è partito dal nulla** in pochi mesi, senza mezzi e senza soldi. I nostri sono voti coscienti, dati da elettori che, io credo, **hanno davvero letto** il nostro programma, il più breve e chiaro di tutti. Una lista Busto a 5 Stelle tra un anno? Perché no?»

Amaro **Antonello Corrado**: la Federazione della Sinistra è stata "asfaltata" oltre le più fosche previsioni. «Perfino da destra mi dicevano che è incredibile quanto poco prendiamo rispetto a quanto "ci sbattiamo". Il nostro problema è un difetto di comunicazione: **altri riescono a far eleggere perfetti sconosciuti, noi, ora che non c'è più Bertinotti in tv, chi ci conosce?** I numeri certo non ci infondono fiducia, ma per le prossime amministrative dovremo avviare il nostro progetto».

Amare anche le parole di **Sergio Barletta** di Sinistra Ecologia Libertà. «Siamo un movimento e un simbolo ancora poco noti. Io ho raccolto 139 preferenze, non è granché, però se si tiene conto che ho speso in tutto **300 (trecento) euro** per la campagna elettorale... Avevamo di fronte una macchina da guerra; tutta la sinistra fa una fatica terribile, più che mai è il momento di affidare ai giovani il suo futuro. Però lo dico: alle comunali del 2011, se la sinistra resta frammentata così, **non andiamo da nessuna parte**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it